



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, appartenente alla classe delle lauree LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale si pone l'obiettivo di portare i propri laureati a perfezionare e raffinare le competenze linguistiche e culturali relative alle scelte operate nell'ampio ventaglio delle lingue e culture attivate. A queste affianca competenze accuratamente selezionate nell'ambito delle discipline giuridiche, economiche, sociologiche e psico-antropologiche necessarie per costruire una figura di esperto di alto profilo professionale nell'ambito della comunicazione interculturale e della cooperazione internazionale.

I risultati attesi sono così formulabili secondo le indicazioni fornite dai descrittori di Dublino:

- a) conoscenza e capacità di comprensione approfondita in una o più lingue e culture europee o extra-europee contemporanee, affiancata a una specifica professionalità nell'ambito della traduzione specialistica e dell'interpretazione di trattativa, sorretta da adeguati strumenti metalinguistici; elevata e approfondita competenza, intesa a proseguire e raffinare il processo di approfondimento delle tematiche culturali, storiche, geografiche, economiche, giuridiche e sociali delle aree geografiche connesse alle lingue prescelte;
- b) capacità applicative in termini di perfezionamento e approfondimento di competenze multidisciplinari relative agli ambiti istituzionale, economico, sociale, didattico, editoriale;
- c) autonomia di giudizio e autonomia organizzativa a livello operativo, con conseguente possibilità di buon inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, così da poter impiegare con consapevolezza le lingue conosciute nella prospettiva della comunicazione e della cooperazione internazionale, con una specifica attenzione alle dinamiche del mondo contemporaneo;
- d) abilità nella comunicazione in italiano e nelle lingue di studio, con particolare riferimento agli ambiti giuridico, sociologico, storico-politico e letterario; ma anche abilità nella comunicazione con gli strumenti messi a disposizione dall'informatica;
- e) capacità di apprendimento di ulteriori conoscenze, attraverso un ricorso autonomo e personalizzato a biblioteche e materiale bibliografico, banche dati e strumenti informativi della rete, strumenti conoscitivi per l'approfondimento delle conoscenze.

Il corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale è articolato in due curricula. Il curriculum A prevede l'insegnamento progredito biennale di due lingue straniere e di almeno una cultura, mentre il curriculum B prevede l'insegnamento progredito biennale di una lingua straniera e di una cultura. I curricula sono stati ponderatamente differenziati. Il primo curriculum, Integrazione e comunicazione interculturale

per istituzioni e imprese, è orientato a formare figure professionali capaci di operare in ambito transnazionale, all'interno di imprese, enti pubblici, organizzazioni internazionali, e in genere in tutti i contesti lavorativi multiculturali. L'attivazione del secondo curriculum, Italiano L2 per l'integrazione e la comunicazione interculturale, risponde alla necessità di formare professionisti provenienti da altri paesi che vogliano operare in un contesto multiculturale nel nostro paese.

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati nel corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, coerentemente con gli obiettivi della classe di laurea LM-38, di svolgere attività professionali, anche con funzioni di elevata responsabilità, in ambito transnazionale, nelle organizzazioni e negli organismi internazionali, nel settore pubblico e privato; potranno inoltre lavorare nella direzione di organizzazioni internazionali, di settori della cooperazione e degli aiuti allo sviluppo (sezioni 1.1.4.2, 1.2 e 1.3 dei descrittori ISTAT delle professioni). Disporranno di un profilo di alta professionalità per interagire con enti e istituzioni direttamente chiamate in causa dai fenomeni dell'integrazione culturale, linguistica, economica e sociale, tenendo conto sia delle necessità di tutela delle lingue immigrate, sia delle problematiche di integrazione, con particolare riferimento alla legislazione linguistica dell'Unione Europea (per ruoli professionali delle sezioni sopraccitate dei descrittori ISTAT delle professioni, ma anche della sezione 3.4.5.1). Potranno altresì ricoprire incarichi di docenza (sezione 2.6.4 dei descrittori ISTAT delle professioni). Saranno ovviamente acquisite conoscenze delle problematiche che caratterizzano settori specifici, quali imprese pubbliche e private, istituzioni pubbliche, enti culturali, ambientali, turistici, editoria e giornalismo, con particolare riferimento alle dinamiche interetniche e interculturali (oltre alle sezioni già segnalate, anche sezioni 2.5.4, e particolarmente 2.5.4.3, 3.4.1, 4.1.4 dei descrittori ISTAT delle professioni). Tali conoscenze mirano a sviluppare autonome capacità di giudizio e di intervento nei settori in questione. Infine i laureati acquisiranno la capacità di utilizzare gli strumenti necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in un contesto multiculturale e con un preciso radicamento nelle problematiche di questo tipo che emergono nelle società contemporanee, soprattutto a livello internazionale.

Il corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale prepara quindi alle professioni di dirigenti di associazioni di interesse nazionale o soprannazionale (umanitarie, culturali, scientifiche), specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali, interpreti e traduttori a livello elevato, professori di scuola primaria, pre-primaria ed assimilati, professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate, assistenti sociali ed assimilati, personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali (referente principale) e il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici e il Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici (associati), coordinati nella struttura di raccordo della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

Art. 2 - Accesso

Per potere accedere al corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, occorrono i seguenti requisiti curriculari:

✓ per studenti provenienti dalla classe L-12, si propongono quali requisiti minimi (che sommati alle competenze che si acquisiranno nella laurea magistrale possono soddisfare la declaratoria della classe LM-38) i seguenti 60 crediti:

- 18 CFU (= 2 annualità) in una Lingua;
- 18 CFU (= 2 annualità) in un'altra Lingua;
- 18 CFU (= 2 annualità) nelle due corrispondenti Letterature e Culture;

- 6 CFU acquisiti in un SSD previsto dalla tabella della classe L-12.
- ✓ per essere ammessi al curriculum Italiano L2 per l'integrazione e comunicazione interculturale, si propongono quali requisiti minimi i seguenti 72 CFU:
 - 18 CFU (= 2 annualità) in una Lingua straniera + 18 CFU (= 2 annualità) nella corrispondente Letteratura e Cultura;
 - 18 CFU (= 2 annualità) in Lingua italiana + 12 CFU nella corrispondente Letteratura e Cultura;
 - 6 CFU acquisiti in un SSD previsto dalla tabella della classe L-12.
- ✓ per studenti NON provenienti dalla classe L-12, si propongono quali requisiti minimi (che sommati alle competenze che si acquisiranno nella laurea magistrale possono soddisfare la declaratoria della classe LM 38) i seguenti 90 CFU:
 - 18 CFU (= 2 annualità) in una Lingua;
 - 18 CFU (= 2 annualità) in un'altra Lingua;
 - 18 + 18 CFU (= 4 annualità) nelle due corrispondenti Letterature e Culture;
 - 18 CFU acquisiti in uno o più SSD previsti dalla tabella della classe L-12.
- ✓ per essere ammessi al curriculum Italiano L2 per l'integrazione e comunicazione interculturale, si propongono quali requisiti minimi i seguenti 90 CFU:
 - 18 CFU (= 2 annualità) in una Lingua straniera + 18 CFU (= 2 annualità) nella corrispondente Letteratura e Cultura;
 - 18 CFU (= 2 annualità) in Lingua italiana + 18 CFU (= 2 annualità) nella corrispondente Letteratura e Cultura;
 - 18 CFU acquisiti in uno o più settori scientifico-disciplinari previsti dalla tabella della classe L-12.

I due insegnamenti di Lingua e quelli della corrispondente Cultura dovranno essere compresi fra quelli sotto elencati.

In via eccezionale potranno essere ammessi anche studenti che abbiano seguito nel triennio solo una delle Lingue e Culture sotto elencate, avendo acquisito altri 18 + 12 CFU (se provenienti dalla classe 12) o 18 + 18 CFU (nel caso di provenienza da altre classi di laurea) rispettivamente in una Lingua e Cultura diverse.

- Cultura anglo-americana (L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane)
- Cultura araba (L-OR/12 - Lingua e letteratura araba)
- Cultura cinese (L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)
- Cultura dei Paesi di lingua francese (L-LIN/03 - Letteratura francese)
- Cultura dei Paesi di lingua inglese I (L-LIN/10 - Letteratura inglese)
- Cultura dei paesi di lingua spagnola (L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane)
- Cultura ebraica (L-OR/08 - Ebraico)
- Cultura francese (L-LIN/03 - Letteratura francese)
- Cultura giapponese (L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea)
- Cultura indiana (L-OR/19 - Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano)
- Cultura inglese (L-LIN/10 - Letteratura inglese)
- Cultura polacca (L-LIN/21 - Slavistica)
- Cultura portoghese (L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana)
- Cultura russa (L-LIN/21 - Slavistica)
- Cultura scandinava (L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche)
- Cultura spagnola (L-LIN/05 - Letteratura spagnola)
- Cultura tedesca (L-LIN/13 - Letteratura tedesca)
- Lingua araba (L-OR/12 - Lingua e letteratura araba)
- Lingua cinese (L-OR/21 - Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale)
- Lingua danese (L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche)
- Lingua ebraica (L-OR/08 - Ebraico)
- Lingua francese (L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese)
- Lingua giapponese (L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea)
- Lingua hindi (L-OR/19 - Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano)

- Lingua inglese (L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese)
- Lingua norvegese (L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche)
- Lingua polacca (L-LIN/21 - Slavistica)
- Lingua portoghese (L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana)
- Lingua russa (L-LIN/21 - Slavistica)
- Lingua spagnola (L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola)
- Lingua svedese (L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche)
- Lingua tedesca (L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del candidato, secondo le modalità stabilite dal Collegio Didattico, in ottemperanza al Regolamento della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale è di due anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve avere acquisito 120 crediti.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'Ordinamento didattico di riferimento, sono elencati nel successivo Art. 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di studio della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da corrispondere agli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula, di cui al successivo Art. 5, comprende di norma:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati epistemologici peculiari dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica, seppure sintetica, dei principali aspetti della materia propria dell'ambito disciplinare, ovvero nell'esame più dettagliato di singole tematiche e questioni indicative dei metodi di analisi e delle tipologie di ricerca adottate, anche mediante letture di testi e studi critici, esame di opere e documenti, esemplificazione di particolari procedimenti d'indagine e dei relativi risultati;
- c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei curricula di cui al successivo Art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità al cui rispetto gli studenti sono tenuti.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto docenti/studenti, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio Didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento referente principale, in ottemperanza al Regolamento della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento, docente al quale compete,

d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli studi del corso di laurea e nella Guida al corso di studio, predisposti dal Dipartimento referente principale.

Le attività formative saranno organizzate su base semestrale, con l'eccezione dei corsi di lingua che saranno su base annuale; i corsi di insegnamento saranno mono-disciplinari, e non sarà prevista la formula di iscrizione a tempo parziale. L'attività didattica, che potrà essere anche di tipo modulare, prevedrà lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari, attività pratiche svolte sia nella sede del corso (Polo di Mediazione Interculturale e di Comunicazione, Sesto S. Giovanni) che all'esterno dell'Università.

Il corso di laurea magistrale si articola in due curricula; la presenza del curriculum per studenti stranieri motiva la forbice consistente nel computo dei crediti relativi alle attività formative caratterizzanti (54-72). Si prevede infatti di articolare il perfezionamento nello studio della lingua e della cultura italiana attraverso insegnamenti dedicati, in alternativa a quelli delle lingue straniere. Questa alternativa, estremamente professionalizzante, è coerente con gli obiettivi della classe LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale. Il numero di crediti attribuito agli ambiti disciplinari affini o integrativi varia in funzione dei curricula offerti agli studenti.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative a ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro, nella misura complessiva di **6 CFU**.

Le attività di stage e tirocinio, computate per un massimo di 6 CFU, sono integrate nel corso di studi e orientate verso contesti di lavoro applicati alla mediazione internazionale, ai progetti di cooperazione e sviluppo e all'organizzazione della mediazione linguistica e culturale nei contesti scolastici. L'Ateneo organizza, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Nell'ambito delle attività a scelta (**9 CFU**), lo studente, sulla base di un autonomo progetto di coerenza formativa, potrà selezionare insegnamenti nell'ambito delle discipline attivate dai corsi di studio dell'Ateneo.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo e secondo le ulteriori disposizioni contenute nei Regolamenti del corso di studio e della Scuola di Scienze della Mediazione Linguistica e Culturale.

Per l'opzione dai preesistenti corsi di laurea magistrale al corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale:

a) nel caso di insegnamenti il cui esame di profitto sia stato superato da cinque o più anni accademici, il

riconoscimento è subordinato a un colloquio con i docenti responsabili, i quali possono rilevare l'opportunità di verifiche parziali della preparazione, indicandone le modalità;

b) gli insegnamenti derivanti dalla carriera scolastica pregressa, riconosciuti ai sensi del punto precedente, vengono computati in base ai crediti corrispondenti. Qualora all'insegnamento corrispondente del Corso di laurea magistrale a cui si chiede il passaggio sia stato assegnato un numero di crediti inferiore, lo studente può utilizzare i crediti residui fra quelli attribuiti dal Manifesto degli studi alle attività formative a scelta dello studente.

Agli esami eventualmente convalidati nei trasferimenti da altri Atenei o corsi di laurea magistrale o in seguito ad iscrizione alla seconda laurea sono riconosciuti, a seconda delle singole situazioni:

a) lo stesso numero di crediti, ove coincidenti;

b) un conguaglio di crediti per eccesso o per difetto, ove calcolati diversamente da un ateneo o da un corso di laurea all'altro, purché la differenza sia di 1 credito (per esempio, un esame da 4 crediti viene convalidato per 3 crediti, un esame da 10 crediti viene convalidato per 9 crediti, un

esame da 5 crediti viene convalidato per 6 crediti, un esame da 8 crediti viene convalidato per 9 crediti e così via);

c) un'integrazione di crediti tramite l'aggiunta di 1 o 2 moduli di corso da preparare concordando il programma con il docente che ha la titolarità del relativo corso da 9 crediti. Questo vale ove la differenza tra i crediti già conseguiti e quelli previsti a Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale sia pari o superiore a 3 (per esempio, se il superamento di un esame nella precedente carriera di studio aveva comportato l'acquisizione di 6 crediti, contro i 9 del medesimo esame a Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, lo studente dovrà concordare con il docente della materia la preparazione di un ulteriore modulo di programma su cui sostenere il completamento dell'esame, e così via);

d) lo stesso numero di crediti previsti per quelle materie attivate nel corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, di cui lo studente abbia superato l'esame nella carriera di studio precedente all'introduzione dei crediti e ne abbia ottenuto la convalida nel nuovo corso di laurea magistrale.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Ove attivati, gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	SSD
Antropologia culturale, corso progredito	M-DEA/01
Antropologia dei mondi contemporanei	M-DEA/01
Cultura anglo-americana I	L-LIN/11
Cultura anglo-americana II	L-LIN/11
Cultura araba I	L-OR/12
Cultura araba II	L-OR/12
Cultura cinese I	L-OR/21
Cultura cinese II	L-OR/21
Cultura ebraica I	L-OR/08
Cultura ebraica II	L-OR/08
Cultura francese I	L-LIN/03
Cultura francese II	L-LIN/03
Cultura giapponese I	L-OR/22
Cultura giapponese II	L-OR/22
Cultura indiana I	L-OR/19
Cultura indiana II	L-OR/19
Cultura inglese I	L-LIN/10
Cultura inglese II	L-LIN/10
Cultura italiana per stranieri	L-FIL-LET/11
Cultura letteraria e sistema dei media	L-FIL-LET/11
Cultura portoghese I	L-LIN/08
Cultura portoghese II	L-LIN/08
Cultura russa I	L-LIN/21
Cultura russa II	L-LIN/21
Cultura spagnola I	L-LIN/05
Cultura spagnola II	L-LIN/05
Cultura tedesca I	L-LIN/13
Cultura tedesca II	L-LIN/13
Culture anglofone I	L-LIN/10

Culture anglofone II	L-LIN/10
Culture francofone I	L-LIN/03
Culture francofone II	L-LIN/03
Culture ispanofone I	L-LIN/06
Culture ispanofone II	L-LIN/06
Diritto angloamericano	IUS/02
Diritto commerciale comparato	IUS/02
Diritto costituzionale comparato	IUS/21
Diritto degli scambi internazionali	IUS/13
Diritto del commercio internazionale	IUS/13
Diritto del lavoro	IUS/07
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14
Diritto e istituzioni dei paesi dell'Europa orientale	IUS/21
Diritto internazionale	IUS/13
Diritto internazionale privato	IUS/13
Diritto internazionale umanitario	IUS/13
Diritto privato comparato	IUS/02
Diritto pubblico comparato	IUS/21
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia della globalizzazione	SECS-P/06
Economia internazionale e dello sviluppo	SECS-P/01
Geografia	M-GGR/01
Geografia culturale	M-GGR/01
Geografia del turismo	M-GGR/02
Geografia politica ed economica, corso progredito	M-GGR/02
Informatica	INF/01
Istituzioni di economia	SECS-P/01
Lingua araba I	L-OR/12
Lingua araba II	L-OR/12
Lingua cinese I	L-OR/21
Lingua cinese II	L-OR/21
Lingua ebraica I	L-OR/08
Lingua ebraica II	L-OR/08
Lingua francese I	L-LIN/04
Lingua francese II	L-LIN/04
Lingua giapponese I	L-OR/22
Lingua giapponese II	L-OR/22
Lingua hindi I	L-OR/19
Lingua hindi II	L-OR/19
Lingua inglese I	L-LIN/12
Lingua inglese II	L-LIN/12
Lingua italiana per stranieri I	L-FIL-LET/12
Lingua italiana per stranieri II	L-FIL-LET/12
Lingua portoghese I	L-LIN/09
Lingua portoghese II	L-LIN/09
Lingua russa I	L-LIN/21
Lingua russa II	L-LIN/21
Lingua spagnola I	L-LIN/07
Lingua spagnola II	L-LIN/07
Lingua tedesca I	L-LIN/14
Lingua tedesca II	L-LIN/14

Organizzazione aziendale	SECS-P/10
Organizzazione internazionale	IUS/13
Politica dell'ambiente	M-GGR/02
Politica economica	SECS-P/02
Psicologia sociale	M-PSI/05
Psicologia transculturale	M-PSI/05
Relazioni internazionali	SPS/04
Sistemi politici comparati e di governo	SPS/04
Sistemi sociali comparati	SPS/07
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08
Sociologia dei processi interculturali	SPS/08
Sociologia della globalizzazione	SPS/07
Sociologia delle migrazioni	SPS/10
Sociologia generale	SPS/07
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia dei Paesi slavi	M-STO/03
Storia del cinema	L-ART/06
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04
Storia dell'Europa orientale	M-STO/03
Storia dell'Italia contemporanea	M-STO/04
Storia della Francia	M-STO/04
Storia della Germania	M-STO/04
Storia della Gran Bretagna e del Commonwealth	M-STO/04
Storia della Spagna e dell'America latina	M-STO/02
Storia delle Americhe	SPS/05
Storia delle civiltà indigene d'America	SPS/05
Storia delle relazioni internazionali	SPS-06
Storia e istituzioni dei Paesi islamici	SPS/14
Storia e istituzioni dell'Africa	SPS/13
Storia e istituzioni dell'America del Nord	SPS/05
Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/14
Storia e istituzioni dell'Asia meridionale	SPS/14
Storia e istituzioni dell'Asia orientale	SPS/14
Storia moderna	M-STO/02
Traduzione specialistica lingua araba	L-OR/12
Traduzione specialistica lingua cinese	L-OR/21
Traduzione specialistica lingua ebraica	L-OR/08
Traduzione specialistica lingua francese	L-LIN/04
Traduzione specialistica lingua giapponese	L-OR/22
Traduzione specialistica lingua hindi	L-OR/19
Traduzione specialistica lingua inglese	L-LIN/12
Traduzione specialistica lingua portoghese	L-LIN/09
Traduzione specialistica lingua russa	L-LIN/21
Traduzione specialistica lingua spagnola	L-LIN/07
Traduzione specialistica lingua tedesca	L-LIN/14

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento referente principale, approvata dal Senato Accademico.

In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel Manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel Manifesto degli studi e nella Guida al corso di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali.

Art.5 - Piano didattico

In relazione ai propri obiettivi formativi, il corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione

e la cooperazione internazionale definisce come segue i propri curricula ufficiali, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici.

Curriculum A - Integrazione e comunicazione interculturale per istituzioni e imprese

È obiettivo formativo specifico di questo curriculum l'acquisizione di una elevata competenza nelle lingue e culture scelte, nonché degli strumenti giuridici ed economici necessari per operare in ambito transnazionale all'interno di imprese o di organizzazioni internazionali, nell'ambito di istituzioni pubbliche, di organizzazioni no-profit e di aziende private, per la gestione, la progettazione, l'attuazione e la valutazione di politiche di intervento, sostegno e sviluppo in contesti multiculturali.

Ove attivati, sono insegnamenti del curriculum Integrazione e comunicazione interculturale per istituzioni e imprese:

- ◆ Due annualità (I, II) di due lingue straniere (**caratterizzante**), scelte fra le seguenti:
 - ▲ Lingua araba I, II (L-OR/12)
 - ▲ Lingua cinese I, II (L-OR/21)
 - ▲ Lingua ebraica I, II (L-OR/08)
 - ▲ Lingua francese I, II (L-LIN/04)
 - ▲ Lingua giapponese I, II (L-OR/22)
 - ▲ Lingua hindi I, II (L-OR/19)
 - ▲ Lingua inglese I, II (L-LIN/12)
 - ▲ Lingua portoghese I, II (L-LIN/09)
 - ▲ Lingua russa I, II (L-LIN/21)
 - ▲ Lingua spagnola I, II (L-LIN/07)
 - ▲ Lingua tedesca I, II (L-LIN/14)

A ogni annualità delle due lingue vengono attribuiti **9 CFU** per un **totale di 36 CFU**

- ◆ Un'annualità di traduzione specialistica (**caratterizzante**), relativa a una delle lingue straniere scelte:
 - ▲ Traduzione specialistica lingua araba (L-OR/12) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua cinese (L-OR/21) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua ebraica (L-OR/08) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua francese (L-LIN/04) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua giapponese (L-OR/22) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua hindi (L-OR/19) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua inglese (L-LIN/12) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua portoghese (L-LIN/09) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua russa (L-LIN/21) **6 CFU**
 - ▲ Traduzione specialistica lingua spagnola (L-LIN/07) **6 CFU**

▲ Traduzione specialistica lingua tedesca (L-LIN/14) 6 CFU

- ◆ Due annualità di cultura (**affine**), relative alle lingue straniere scelte, oppure una annualità di cultura (**affine**), relativa a una delle lingue straniere scelte, e una di storia (**caratterizzante**), relativa, di norma, alle aree geografiche delle lingue e culture scelte. Una annualità di traduzione specialistica, relativa a una delle lingue straniere scelte, potrà essere scelta tra le attività affini e integrative per 6 crediti, solo se lo studente sceglie **una** annualità di cultura, relativa a una delle lingue straniere scelte. Nel caso di scelta delle **due** culture tra gli affini, i 6 crediti di traduzione specialistica dovranno obbligatoriamente essere scelti tra le attività caratterizzanti.

Gli insegnamenti di cultura (**affine**) fanno capo ai seguenti settori:

- ▲ Cultura anglo-americana I, II (L-LIN/11) 6 CFU
- ▲ Cultura araba I, II (L-OR/12) 6 CFU
- ▲ Cultura cinese I, II (L-OR/21) 6 CFU
- ▲ Cultura ebraica I, II (L-OR/08) 6 CFU
- ▲ Cultura francese I, II (L-LIN/03) 6 CFU
- ▲ Cultura giapponese I, II (L-OR/22) 6 CFU
- ▲ Cultura indiana I, II (L-OR/19) 6 CFU
- ▲ Cultura inglese I, II (L-LIN/10) 6 CFU
- ▲ Cultura portoghese I, II (L-LIN/08) 6 CFU
- ▲ Cultura russa I, II (L-LIN/21) 6 CFU
- ▲ Cultura spagnole I, II (L-LIN/05) 6 CFU
- ▲ Cultura tedesca I, II (L-LIN/13) 6 CFU
- ▲ Culture anglofone I, II (L-LIN/10) 6 CFU
- ▲ Culture francofone I, II (L-LIN/03) 6 CFU
- ▲ Culture ispanofone I, II (L-LIN/06) 6 CFU

Gli insegnamenti di storia (**caratterizzante**) vanno scelti fra quelli non ancora sostenuti nel triennio e fanno capo ai seguenti settori:

- ▲ Storia contemporanea (M-STO/04) 6 CFU
- ▲ Storia dei Paesi slavi (M-STO/03) 6 CFU
- ▲ Storia dell'Europa contemporanea (M-STO/04) 6 CFU
- ▲ Storia dell'Italia contemporanea (M-STO/04) 6 CFU
- ▲ Storia della Francia (M-STO/04) 6 CFU
- ▲ Storia della Germania (M-STO/04) 6 CFU
- ▲ Storia della Gran Bretagna e del Commonwealth (M-STO/04) 6 CFU
- ▲ Storia della Spagna e dell'America latina (M-STO/02) 6 CFU
- ▲ Storia delle civiltà indigene d'America (SPS/05) 6 CFU
- ▲ Storia e istituzioni dei Paesi islamici (SPS/14) 6 CFU
- ▲ Storia e istituzioni dell'Africa (SPS/13) 6 CFU
- ▲ Storia e istituzioni dell'America del Nord (SPS/05) 6 CFU
- ▲ Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14) 6 CFU

A ogni annualità di cultura e di storia sono attribuiti 6 CFU per un totale di 12 CFU

- ◆ Informatica (**caratterizzante**) (INF/01 - Informatica) 6 CFU

- ◆ Un insegnamento a scelta tra:

- ▲ Diritto internazionale umanitario (**caratterizzante**) (IUS/13) 6 CFU
- ▲ Economia internazionale e dello sviluppo (**caratterizzante**) (SECS-P/01) 6 CFU
- ▲ Organizzazione aziendale (**caratterizzante**) (SECS-P/10) 6 CFU
- ▲ Sociologia delle migrazioni (**caratterizzante**) (SPS/10) 6 CFU

- ◆ Un insegnamento a scelta tra:
 - ▲ Antropologia culturale, corso progredito (**caratterizzante**) (M-DEA/01) **6 CFU**
 - ▲ Cultura letteraria e sistema dei media (**caratterizzante**) (L-FIL-LETT/11) **6 CFU**
 - ▲ Geografia culturale (**caratterizzante**) (M-GGR/01) **6 CFU**
 - ▲ Geografia politica ed economica, corso progredito (**caratterizzante**) (M-GGR/02) **6 CFU**
 - ▲ Psicologia transculturale (**caratterizzante**) (M-PSI/05) **6 CFU**
 - ▲ Storia dell'arte contemporanea (**caratterizzante**) (L-ART/03) **6 CFU**

- ◆ Un insegnamento a scelta fra:
 - ▲ Diritto commerciale comparato (**caratterizzante**) (IUS/02 - Diritto privato comparato) **9 CFU**
 - ▲ Sistemi sociali comparati (**caratterizzante**) (SPS/07 - Sociologia generale) **9 CFU**

Curriculum B - Italiano L2 per l'integrazione e la comunicazione interculturale

È obiettivo formativo specifico di questo curriculum affiancare, all'acquisizione di una elevata competenza nella lingua e nella cultura scelte, l'ulteriore perfezionamento della conoscenza della lingua italiana, fino a raggiungerne una piena padronanza. Tali conoscenze saranno finalizzate all'approfondimento delle problematiche relative all'acquisizione di un bagaglio linguistico specialistico funzionale all'inserimento del laureato in attività qualificate nell'ambito di istituzioni pubbliche, di organizzazioni no-profit e di aziende private, per la gestione, la progettazione, l'attuazione e la valutazione di politiche di intervento, sostegno e sviluppo in contesti multiculturali.

Ove attivati, sono insegnamenti del *curriculum Italiano L2 per l'integrazione e la comunicazione interculturale*:

- ◆ Due annualità (I, II) di una lingua straniera (**caratterizzante**) e una di un'altra, scelte fra le seguenti:
 - ▲ Lingua araba I, II (L-OR/12)
 - ▲ Lingua cinese I, II (L-OR/21)
 - ▲ Lingua ebraica I, II (L-OR/08)
 - ▲ Lingua francese I, II (L-LIN/04)
 - ▲ Lingua giapponese I, II (L-OR/22)
 - ▲ Lingua hindi I, II (L-OR/19)
 - ▲ Lingua inglese I, II (L-LIN/12)
 - ▲ Lingua portoghese I, II (L-LIN/09)
 - ▲ Lingua russa I, II (L-LIN/21)
 - ▲ Lingua spagnola I, II (L-LIN/07)
 - ▲ Lingua tedesca I, II (L-LIN/14)

A ogni annualità delle due lingue vengono attribuiti **9 CFU** per un **totale di 27 CFU**

- ◆ Un'annualità di traduzione specialistica (**affine**), relativa a una delle lingue straniere scelte, e una di cultura (**affine**), relativa a una delle lingue straniere scelte, oppure due annualità di cultura (**affine**), sempre relative alle lingue straniere scelte:

Gli insegnamenti di cultura fanno capo ai seguenti settori:

- ▲ Cultura anglo-americana I, II (L-LIN/11) **6 CFU**
- ▲ Cultura araba I, II (L-OR/12) **6 CFU**
- ▲ Cultura cinese I, II (L-OR/21) **6 CFU**
- ▲ Cultura ebraica I, II (L-OR/08) **6 CFU**
- ▲ Cultura francese I, II (L-LIN/03) **6 CFU**
- ▲ Cultura giapponese I, II (L-OR/22) **6 CFU**
- ▲ Cultura indiana I, II (L-OR/19) **6 CFU**

- ▲ Cultura inglese I, II (L-LIN/10) 6 CFU
- ▲ Cultura portoghese I, II (L-LIN/08) 6 CFU
- ▲ Cultura russa I, II (L-LIN/21) 6 CFU
- ▲ Cultura spagnole I, II (L-LIN/05) 6 CFU
- ▲ Cultura tedesca I, II (L-LIN/13) 6 CFU
- ▲ Culture anglofone I, II (L-LIN/10) 6 CFU
- ▲ Culture francofone I, II (L-LIN/03) 6 CFU
- ▲ Culture ispanofone I, II (L-LIN/06) 6 CFU

Gli insegnamenti di traduzione specialistica fanno capo ai seguenti settori:

- ▲ Traduzione specialistica lingua araba (L-OR/12) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua cinese (L-OR/21) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua ebraica (L-OR/08) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua francese (L-LIN/04) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua giapponese (L-OR/22) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua hindi (L-OR/19) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua inglese (L-LIN/12) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua portoghese (L-LIN/09) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua russa (L-LIN/21) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua spagnola (L-LIN/07) 6 CFU
- ▲ Traduzione specialistica lingua tedesca (L-LIN/14) 6 CFU

A ogni annualità di cultura e di traduzione specialistica vengono attribuiti 6 CFU per un totale di 12 CFU

- ◆ Un'annualità di Lingua italiana per stranieri I (**caratterizzante**) (L-FIL-LET/12) 9 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta tra quelli dei settori sotto elencati. Gli insegnamenti di storia vanno scelti fra quelli non ancora sostenuti nel triennio:
 - ▲ Antropologia culturale, corso progredito (**caratterizzante**) (M-DEA/01) 6 CFU
 - ▲ Sociologia delle migrazioni (**caratterizzante**) (SPS/10) 6 CFU
 - ▲ Storia contemporanea (**caratterizzante**) (M-STO/04) 6 CFU
 - ▲ Storia dei Paesi slavi (**caratterizzante**) (M-STO/03) 6 CFU
 - ▲ Storia dell'Europa contemporanea (**caratterizzante**) (M-STO/04)
 - ▲ Storia dell'Italia contemporanea (**caratterizzante**) (M-STO/04) 6 CFU
 - ▲ Storia della Francia (**caratterizzante**) (M-STO/04) 6 CFU
 - ▲ Storia della Germania (**caratterizzante**) (M-STO/04) 6 CFU
 - ▲ Storia della Gran Bretagna e del Commonwealth (**caratterizzante**) (M-STO/04) 6 CFU
 - ▲ Storia della Spagna e dell'America latina (**caratterizzante**) (M-STO/02) 6 CFU
 - ▲ Storia delle civiltà indigene d'America (**caratterizzante**) (SPS/05) 6 CFU
 - ▲ Storia e istituzioni dei Paesi islamici (**caratterizzante**) (SPS/14) 6 CFU
 - ▲ Storia e istituzioni dell'Africa (**caratterizzante**) (SPS/13) 6 CFU
 - ▲ Storia e istituzioni dell'America del Nord (**caratterizzante**) (SPS/05) 6 CFU
 - ▲ Storia e istituzioni dell'Asia (**caratterizzante**) (SPS/14) 6 CFU
- ◆ Informatica (**caratterizzante**) (INF/01) 6 CFU
- ◆ Cultura letteraria e sistema dei media (**affine**) (L-FIL-LETT/11) 6 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta fra:
 - ▲ Geografia culturale (**affine**) (M-GGR/01) 6 CFU
 - ▲ Psicologia transculturale (**affine**) (M-PSI/05) 6 CFU
- ◆ Un insegnamento a scelta fra:
 - ▲ Diritto internazionale umanitario (**caratterizzante**) (IUS/13) 9 CFU
 - ▲ Sistemi sociali comparati (**caratterizzante**) (SPS/07) 9 CFU

Lo studente ha inoltre a disposizione **9 CFU**, da destinare ad altro insegnamento ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente nell'ambito delle discipline attivate per il corso di laurea magistrale, ovvero per gli altri corsi di laurea e di laurea magistrale dell'Ateneo.

Lo studente è inoltre tenuto a rispettare gli altri vincoli previsti dall'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, così come stabiliti nel precedente Art. 3 (ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini o altre esperienze in ambienti di lavoro: **6 CFU**).

Il corso di laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale prevede due insegnamenti di lingua, rispettivamente di I e II livello, il primo dei quali, assieme al corrispondente insegnamento di cultura, è propedeutico all'insegnamento di lingua del livello successivo. Eventuali ulteriori propedeuticità potranno essere introdotte nel Manifesto degli studi. L'esame di lingua consiste in una prova scritta e in una prova orale, entrambe valutate in trentesimi. Il voto complessivo dell'esame di lingua, che terrà conto dell'esito delle due prove, sarà verbalizzato, registrato nel libretto e computato nella media al superamento della seconda prova in ordine di tempo. L'acquisizione dei crediti attribuiti all'insegnamento in questione verrà certificata dal docente ufficiale del corso contestualmente alla verbalizzazione del voto complessivo dell'insegnamento.

Gli studenti possono discostarsi dai curricula sopra proposti, nei limiti stabiliti dal Collegio Didattico.

Al compimento degli studi viene conseguita la laurea magistrale in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale, appartenente alla classe delle Lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale - classe LM-38.

La laurea in Lingue e culture per la comunicazione e la cooperazione internazionale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto originale, della lunghezza approssimativa di 150 cartelle, su un argomento relativo ad una delle due lingue o delle due culture, oppure ad un'altra delle discipline previste dal curriculum seguito, secondo le modalità stabilite dal Collegio Didattico.

Per essere ammesso alla prova finale, che comporta l'acquisizione di **24 CFU**, lo studente deve avere conseguito 96 crediti.

La tesi di laurea magistrale può essere redatta e discussa in lingua straniera.

Una specifica commissione, composta da professori e ricercatori del corso di laurea, è deputata a valutare le richieste di riconoscimento di crediti formativi avanzate da studenti in ingresso per trasferimento. I criteri alla base della verifica e del riconoscimento delle attività formative svolte e dei relativi crediti rispondono alle seguenti direttive:

a) viene assicurato il maggior numero possibile di crediti convalidati, in particolar modo nel caso di trasferimento da un corso di laurea della medesima classe, nel rispetto dei vincoli del Piano di studio relativamente all'appartenenza delle attività svolte ai settori scientifici disciplinari essenziali per la struttura del corso di laurea, e prevedendo anche la possibilità di una verifica dei programmi;

b) nello stabilire la convalida dei crediti si fa di norma riferimento a esami da 6, 9, 12 crediti e a laboratori da 3 crediti.

Il mancato riconoscimento di crediti sarà adeguatamente motivato.

Il numero massimo dei crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali certificate (nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui realizzazione e progettazione l'università abbia concorso), ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, è di 6.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello

svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.